CONDIVIDO

DOCUMENTO TECNICO

Metodologia di analisi dei near miss (mancati infortuni) e delle situazioni pericolose

Linee guida e Istruzione operativa

Documento realizzato nell'ambito dei Piani di Attività della Ricerca Inail

Autori:
Armando Guglielmi, Mauro Pellicci, Diego de Merich
Inail Dimeila, Sezione sistemi di sorveglianza e gestione integrata del rischio

Edizione novembre 2025

Introduzione

Nel quadro delle attività di ricerca Inail, la Sezione sistemi di sorveglianza e gestione integrata del rischio del Dimeila (Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale) segue da anni anche la tematica dei **near miss** (mancati infortuni), con l'obiettivo di sviluppare e trasferire al sistema aziende, con particolare riferimento alle pmi, conoscenze e strumenti operativi di supporto per incrementare la capacità di gestione e analisi dei rischi infortunistici che si presentano negli ambienti di lavoro.

In tale cornice si inserisce Condivido, avviato anni fa con specifico progetto di ricerca promosso da Inail Dimeila in collaborazione con Università, Servizi Asl e reti del partenariato privato. Le attività perseguono le seguenti linee di indirizzo: sviluppare strumenti operativi per migliorare l'autovalutazione e la gestione dei fattori di rischio; incrementare e condividere conoscenze su modalità di accadimento, fattori causali e relative soluzioni implementate; ampliare la rete collaborativa tra settore pubblico e privato anche attraverso il coinvolgimento di associazioni, enti bilaterali ed organismi rappresentativi delle imprese.

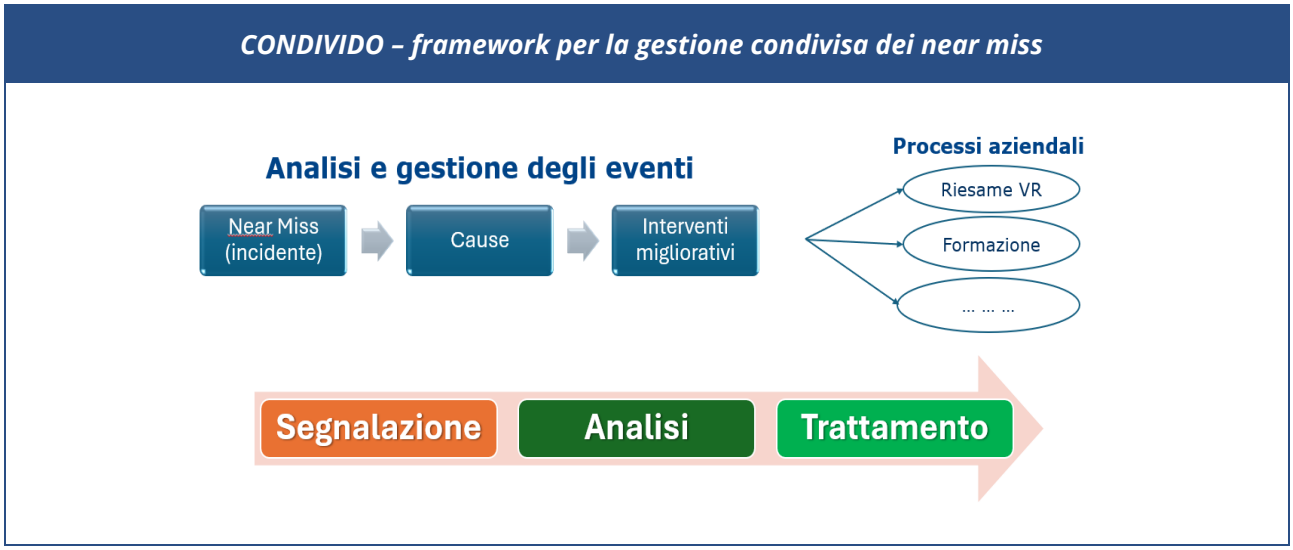
La **metodologia CONDIVIDO** è stata sviluppata basandosi sulle caratteristiche base del modello multifattoriale Informo per l'analisi delle dinamiche infortunistiche, adottato dai Servizi di prevenzione Asl negli ambienti di lavoro per implementare la banca dati del sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi[1], coordinato da Inail e Regioni. La specifica sezione dedicata alla rilevazione di criticità organizzativo-gestionali collegate all'evento in analisi è stata invece implementata sfruttando classificazioni adottate dal sistema PreViS[2] che raccoglie e analizza i fattori di rischio rilevati durante attività di sopralluogo condotte dai Servizi di prevenzione Asl.

Adottare una metodologia che integra modelli di riferimento già consolidati permette di relazionare dati provenienti da fonti informative differenti e può contribuire alla strutturazione di un sistema di sorveglianza integrato di fattori di rischio nei luoghi di lavoro, utile a fornire indicazioni di supporto per la realizzazione di interventi di prevenzione mirati su SSL.

In Condivido, la struttura dei campi per la registrazione delle informazioni è stata definita puntando a semplicità applicativa ed usabilità dei dati, grazie a un linguaggio comune che, standardizzando la catalogazione dei near miss e delle relative cause, facilita l'individuazione delle misure correttive ed i confronti sia inter-intra aziendali sia con dati nazionali dei sistemi di sorveglianza. Il format del tracciato record ha tenuto anche conto di moduli di segnalazione e analisi near miss adottati da aziende e condivisi con la sez. Sistemi di sorveglianza del Dimeila nell'ambito di attività di ricerca. Rispetto al modello Informo, per alcune variabili sono state rivisitate delle voci classificatorie (ad esempio introducendo tra gli incidenti le voci *Collisione/urto alla guida di mezzo di lavoro* ed *Investimento, anche mancato, di lavoratore a terra da parte di mezzo in movimento*) ed è stata introdotta una variabile utile a catalogare le eventuali cause "remote" di ordine gestionale-organizzativo connesse all'accadimento o alla criticità in analisi.

---

[1] *Inail, area web del sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi Informo - Sistema Infor.MO*
[2] *Inail, area web della rete PreVis - Rete Previs*



La struttura del modello di analisi è implementata nell'area riservata della **piattaforma web-based** Condivido[3], sviluppata nel progetto quale ulteriore strumento operativo di supporto ad aziende e loro rappresentanze per gestire il patrimonio informativo raccolto. L'utilizzo della piattaforma per inserire e analizzare dati (su near miss e situazioni pericolose, ma anche su infortuni) avviene previa registrazione come singola impresa o come utenza "associazione" (profilazione che permette di gestire dati per una propria rete). In tale direzione, risulta fondamentale il ruolo attivo delle associazioni, organismi paritetici, enti bilaterali sia per supportare le aziende nel monitoraggio delle attività sia per il collegamento operativo con il partenariato istituzionale per il rafforzamento del network.

La piattaforma online è dotata di una area "**open data**", creata con l'obiettivo di ampliare a livello nazionale la condivisione e le conoscenze sulle caratteristiche e sui fattori di rischio dei near miss, anche attraverso la costituzione di repertori settoriali. Tale area, nel rispetto dell'anonimato e della privacy, non prevede la condivisione di tutti i dati inseriti dall'utente in area riservata ma solo di alcune classificazioni standardizzate che non permettono di risalire alla fonte.

Il presente documento riporta definizioni ed indicazioni specifiche sui campi non auto-esplicativi previsti dalla metodologia per l'analisi dei near miss (mancati infortuni), applicabile, come specificato in dettaglio più avanti, anche per acquisire ed analizzare dati su situazioni pericolose (intese come fattori di rischio, non conformità, pericoli rilevabili nei luoghi di lavoro e che non hanno portato ad alcun near miss).

La metodologia, integrata nell'area riservata della piattaforma online, è disponibile anche sotto forma di **Istruzione operativa** (fasi operative, figure di riferimento e moduli per segnalazione analisi e trattamento eventi e situazioni di rischio), coerente con i requisiti previsto dalla sezione E-10 del modello Ot23 Inail.

[3] *Accessibile al seguente indirizzo: https://condivido-nearmiss.it/public-home*

CONDIVIDO: caratteristiche, definizioni e struttura delle variabili

Condivido rappresenta una versione adattata del modello di analisi Informo. Ne semplifica alcuni passaggi applicativi, senza snaturarne i principi fondamentali, risultando una versione snella e di facile utilizzo per le varie figure del sistema imprese coinvolte nei processi di gestione SSL.

Al pari di Informo, è una metodologia multifattoriale e rientra tra i modelli energetici. Permette di evidenziare e circoscrivere l'**incidente** (quel particolare episodio che ha reso disponibile e incontrollata una "energia pericolosa" nell'ambiente lavorativo) e di esporre in maniera strutturata e standardizzata la dinamica incidentale (o infortunistica) fino ad approfondire e classificare i fattori di rischio (le cause). Esempi di incidenti sono la caduta di un carico o di un lavoratore dall'alto, lo sviluppo di fiamme da un impianto, la fuoriuscita di liquido dalla tubazione, il ribaltamento di un mezzo di lavoro, ecc.
In tale approccio, il verificarsi di un incidente non comporta necessariamente un infortunio: condizione perché ciò avvenga è che l'energia pericolosa prodotta dall'incidente provochi un danno biologico sotto forma di trauma rilevabile, indipendentemente dai giorni di assenza dal lavoro.

La definizione di incidente è pertanto in linea con la definizione di incidente adottata dalla norma Uni Iso **45001:2018** al capitolo Termini e Definizioni "*evento derivante da un lavoro o che ha origine nel corso di un lavoro e che potrebbe causare o che causa lesioni e malattie"*. Ed è aderente alla definizione specifica di near miss (p. 3.35 del capitolo) indicata della stessa norma ossia "*un incidente che non causa lesione o malattia ma con un potenziale per farlo*".

La metodologia Condivido permette quindi la trattazione di:

- **Near Miss (mancato infortunio)**: evento incidentale accaduto (ad es. scivolamento lavoratore, fuoriuscita liquido da tubo, caduta materiale da ponteggio) senza causare alcun danno biologico a lavoratore. Rientrano in questi anche quelle situazioni in cui pur verificandosi un contatto tra l'energia pericolosa e il lavoratore (ad es. un liquido in pressione che colpisce l'operatore, un contatto con un carico o veicolo in movimento) non si genera alcun trauma, o perché le energie in gioco sono limitate o per l'efficace azione dei sistemi di protezione.
- **Non conformità**: situazione di pericolo (rilevabile su attrezzature, ambienti di lavoro, dpi, procedure di lavoro, …) che non ha generato alcun evento indesiderato quali near miss o infortuni, ma che se non gestita potrebbe causarli.
- **Infortunio**: evento che ha causato danno biologico a lavoratore.
  [Nota: ai fini della metodologia proposta è solo l'identificazione di un danno che definisce l'evento come un infortunio. Non va tenuto conto, ad esempio, dei giorni di assenza eventualmente derivati]

Al fine di facilitare l'inserimento dei dati ed avere informazioni standardizzate e comparabili a diversi livelli di analisi, dove possibile la metodologia ha uniformato le voci di classificazione di alcune variabili. Ad esempio, il campo **Cause** per un near miss ed un infortunio codifica i fattori causali mentre, in caso di applicazione del modello per rilevare le non conformità (situazioni di pericolo), la stessa lista permette di catalogare

la criticità in esame (carenza di protezioni su macchinario, stoccaggio errato di materiali, segnaletica dei percorsi carente, …).

A seguire si riportano indicazioni specifiche sui campi non auto-esplicativi previsti dalla metodologia nel **format di acquisizione e analisi dei dati**:

Luogo di accadimento
E' un campo a testo libero. Può essere utile far riferimento ad una propria classificazione, se definita, di ambienti di lavoro afferenti alle varie fasi lavorative. L'adozione di voci standard per il proprio contesto lavorativo può facilitare l'elaborazione delle informazioni raccolte.

Descrizione dell'evento
Rappresenta una sintesi dell'accadimento nel quale inserire in maniera sintetica ma esaustiva le informazioni cardine per ricostruire dinamica e fattori causali in caso di near miss o infortunio, o per illustrare le situazioni di pericolo rilevate. Nelle maschere di inserimento dati tramite piattaforma web compare in due step: in fase di segnalazione (se separata dalla fase di analisi), dove può rappresentare la prima notifica dell'accadimento, ed in fase di analisi dove viene denominato "**Descrizione finale**" e rappresenta, tenendo conto delle informazioni presenti nella segnalazione, la sintesi finale dell'analisi.

> **Nota**: Il doppio box per descrivere l'evento è utile nei contesti dove, secondo i flussi comunicativi definiti, sono differenti le figure che segnalano (ad es, lavoratori, Rls, preposti, …) da quelle (ad es, Rspp, Ufficio Sicurezza, …) che prendendo in carico la segnalazione, effettuano l'analisi e definiscono gli interventi correttivi.

Incidente (= Near Miss)
Classifica il near miss definendone la modalità di accadimento secondo una lista di voci. E' stata costruita a partire dal rispettivo campo del modello Informo, adattando alcune voci per la trattazione di near miss. Di seguito è riportata la lista completa (presente una voce 'Altro' che permette all'utente di indicare un incidente non già presente).

Tabella lista INCIDENTI (codifica del Near Miss)
Caduta dall'alto o in profondità del lavoratore
Caduta in piano del lavoratore
Movimento incoordinato del lavoratore (che provoca urto contro, durante uso di attrezzatura manuale, …)
Caduta dall'alto di gravi
Proiezione di solidi
Avviamento inatteso/inopportuno di veicolo, macchina, attrezzatura
Collisione/Urto alla guida di mezzo (contro elementi dell'ambiente di lavoro)
Investimento (anche mancato) da mezzi, veicoli, oggetti in movimento

Ribaltamento mezzo (anche mancato)
Contatto elettrico diretto/indiretto
Esplosioni, Sviluppo di fiamme
Fuoriuscita di gas, fumi, aerosol e liquidi (alta/bassa temperatura, pericolosi)
Contatto con organi lavoratori in movimento
Contatto con oggetti o materiali caldi, fiamme libere, etc. (nella loro abituale sede)
Contatto con gas, fumi, aerosol e liquidi (nella loro abituale sede)
Contatto con oggetti o materiali a bassissima temperatura (nella loro abituale sede)
Altro (specificare): ……

> **Nota**: In caso di trattazione di una non conformità (situazione di pericolo) questo campo non va compilato in quanto, per definizione, non accade alcun incidente

Cause dell'evento

In base all'incidente (Near Miss) indicato, si rilevano le cause che lo hanno generato. Si ricorda che il metodo è multifattoriale per cui le cause potranno essere 1 o *n*. La lista di cause (di seguito in tabella) è stata predisposta tenendo conto del modello Informo e dei contenuti di moduli di gestione near miss adottati da aziende e condivisi nelle attività progettuali. Le voci disponibili rimandano a ambiti generali inerenti procedure, attrezzature, ambienti lavorativi, materiali lavorati, dpi). E' disponibile una voce 'Altro' per indicare una criticità non assoggettabile ad una categoria presente.

> **Nota**: Laddove il processo di acquisizione dati vede distinte le figure aziendali per le fasi di segnalazione ed analisi, nel modulo di Segnalazione questa lista è indicata come Possibili cause. La loro identificazione permetterà all'analista di confermare o rivedere le voci selezionate al momento della segnalazione.

Tabella lista CAUSE
Errore procedurale (disattenzione, scarsa conoscenza procedure operative, fretta, …)
Problema di comunicazione (lingua, incertezza nei ruoli e/o compiti, …)
Mancanza/inadeguatezza di procedure operative
Mancanza di protezioni sull'attrezzatura
Carenza (inadeguatezza) di protezioni sull'attrezzatura
Anomalia/guasto in avviamento/arresto/esercizio (funzionamento)
Unica attrezzatura disponibile ma non idonea alla lavorazione
Assenza di attrezzature idonee alla lavorazione
Stoccaggio/etichettatura errato di materiali
Problema legato alle caratteristiche/trasformazioni di materiali
Segnaletica di sicurezza/Cartellonistica inadeguata o assente
Assenza o inadeguatezza di percorsi in sicurezza, vie di transito, uscite di emergenza (ingombro di materiali, irregolarità su pavimentazioni, …)
Illuminazione non idonea o assente
Assenza o inadeguatezza di barriere, protezioni, parapetti, armature
Spazi inadeguati su postazioni di lavoro
Assenza o inadeguatezza di aree di stoccaggio
Presenza imprevista di liquidi (acqua, olio, …)

Presenza imprevista di gas, vapori
Criticità su impianti generali a supporto area di lavoro (sistemi di ventilazione, aerazione, …)
Presenza di elettricità/linea elettrica accessibile
Livelli di rumorosità inadeguati
Mancato uso o uso errato di DPI
DPI non fornito
DPI inadeguato
Altro (specificare):

> **Nota**: La stessa lista cause va utilizzata per codificare una non conformità (situazione di pericolo). In tal caso, la voce selezionata rappresenta la classificazione della non conformità stessa oggetto di analisi.

Criticità organizzative collegate

Oltre all'identificazione delle cause dirette, è possibile indicare ulteriori criticità che impattano sui vari processi di livello organizzativo-gestionale. Sono quei flussi che devono essere attivati e monitorati nelle aziende per garantire il corretto contenimento dei rischi e lo sviluppo di misure di ssl migliorative.

Tabella lista CRITICITÀ ORGANIZZATIVE
Vigilanza, verifica (monitoraggio), coordinamento
Dvr/duvri/psc/pos
Formazione e addestramento
Sorveglianza sanitaria
Primo soccorso
Emergenze e antincendio
Piani di manutenzione e pulizia
Informazione
Verifiche periodiche e certificazione conformità impianti
Verifica idoneità tecnico-professionale
Nomine e designazioni

Sistemi di protezione

La piattaforma web prevede anche il campo dove indicare se e quali sistemi di protezione sono intervenuti bloccando la dinamica dell'evento. L'informazione può aiutare nelle riflessioni aziendali volte al monitoraggio ed al miglioramento dei sistemi di prevenzione e di protezione.

Valutazione danni

Permette di esprimere una valutazione dei danni, potenziali o reali, derivanti dall'evento in analisi e legati specificatamente all'ambiente (impatto su strutture, impianti o attrezzature), alla produttività, alle persone (salute dei lavoratori). E' inoltre richiesto di esprimere un giudizio sulla potenziale frequenza (ripetitività) rispetto ai cicli lavorativi adottati nel proprio contesto produttivo.

Azioni immediate
Il processo di analisi previsto in Condivido si completa con lo step dedicato alle azioni intraprese per la gestione ed il contenimento dei fattori di rischio rilevati. Questo è un campo a testo libero dove riportare le misure messe in atto per la gestione immediata delle criticità che si sono manifestate.

Azioni di miglioramento
Collegata alla precedente, questa variabile serve a dettagliare le azioni correttive e preventive che l'azienda intende mettere in atto per la gestione delle criticità rilevate. Le informazioni derivanti dall'analisi delle cause e delle azioni scaturite rappresentano una preziosa fonte informativa in ottica di revisione del processo di valutazione dei rischi. I possibili ambiti degli interventi (tecnici, procedurali, informativi, formativi, …) sono dettagliabili in modo da relazionarsi con i flussi aziendali e definire, se necessario, un piano di monitoraggio (tempi attuazione, figure responsabili del processo di attuazione e della verifica della realizzazione dello stesso). Oltre alle categorie presenti, è disponibile la voce 'Altro' con relativo campo testuale.

Tabella lista AZIONI DI MIGLIORAMENTO	**Descrizione**
☐ Tecnico	*… …*
☐ Formazione / Addestramento	*… …*
☐ Informazione / Comunicazione / Partecipazione	*… …*
☐ Definizione / revisione delle procedure e istruzioni lavorative	*… …*
☐ Verifica applicazione procedure / istruzioni / comportamenti	*… …*
☐ Altro (specificare)	*… …*

Tabella FOLLOW UP Azioni di miglioramento	**Responsabile attuazione**	**Entro il**	**Firma presa in carico**	**Data attuazione**	**Verifica attuazione Data e firma**
1° azione – descrizione	*… …*	*… …*	*… …*	*… …*	*… …*
2° azione – descrizione	*… …*	*… …*	*… …*	*… …*	*… …*
… …	*… …*	*… …*	*… …*	*… …*	*… …*

CONDIVIDO, ISTRUZIONE OPERATIVA: segnalazione, analisi e trattamento near miss o non conformità

In ottica di applicazione aziendale la metodologia di analisi sviluppata può rappresentare una istruzione operativa, integrata ed eventualmente tarata, rispetto ai flussi operativi e processi aziendali in uso per la gestione dei mancati infortuni (near miss) e delle situazioni pericolose, fonti informative preziose la cui gestione può ridurre i livelli di rischio infortunistico. Attraverso i moduli proposti possono essere infatti gestite le fasi di segnalazione, analisi e trattamento di near miss, lasciando aperta, come detto in precedenza, la possibilità di applicazione anche alle situazioni di pericolo (non conformità). Lo strumento può altresì supportare le azioni indirizzate alla standardizzazione delle informazioni su fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro ed alla definizione di interventi di miglioramento e iniziative di prevenzione.

Si riportano di seguito, a titolo illustrativo, gli elementi chiave della metodologia Condivido in una visione di

ISTRUZIONE OPERATIVA

- **Scopo e campo di applicazione**: procedura per segnalare ed analizzare near miss o situazioni di pericolo (non conformità) che accadono all'interno dell'azienda al fine di realizzare appropriati interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.
- **Definizioni**:
  - Near miss (mancato infortunio): incidente avvenuto nel luogo di lavoro che non ha recato danno fisico al lavoratore, pur avendone il potenziale.
  - Non conformità: situazione di pericolo che non genera alcun incidente/infortunio ma rilevabile su procedure operative, attrezzature, ambienti di lavoro, dpi, …
- **Fasi operative e figure aziendali:** prospetto sinottico e moduli di riferimento:

Prospetto sinottico: fasi operative, figure aziendali e moduli di riferimento		
Fase	***Figura responsabile***	***Modulo***
Segnalazione Near Miss o Non Conformità	*Lavoratore/Preposto/RLS*	*S.NM.NC*
Analisi e trattamento NM o NC	*SPP (RSPP interno/esterno, ASPP)*	*AT.NM.NC*

- **Moduli operativi** da utilizzare per le fasi di segnalazione, analisi e trattamento (Figure 2 e 3).

Figura 2 — *Modulo S.NM.NC - Segnalazione Near Miss o Non Conformità*

Modulo per la segnalazione dei near miss e non conformità
A CURA DEL LAVORATORE

- **Near miss**: incidente avvenuto nel luogo di lavoro che non ha recato danno fisico al lavoratore, pur avendone il potenziale. Va inteso anche come mancato infortunio.
  ***Esempi**: caduta di materiale imballato durante movimentazione con carrello elevatore; improvvisa fuoriuscita di liquido da tubazione; lavoratore scivola su pavimento bagnato*
- **Non conformità**: situazione di pericolo che non genera alcun incidente/infortunio ma rilevabile su procedure operative, attrezzature, ambienti di lavoro, dpi.
  ***Esempi**: macchinario senza protezione, casco di sicurezza non indossato, area di lavoro priva di percorsi sicuri*

MODULO S.NM.NC - Segnalazione Near Miss o Non Conformità	
Tipo evento	Near Miss ☐ Non Conformità ☐
Segnalatore	*inserire mansione o nome cognome*
Data	*inserire (formato gg/mm/aaaa)*
Luogo / reparto	*inserire (campo a txt libero)*
Fascia oraria di accadimento	0-6 ☐ 6-12 ☐ 12-18 ☐ 18-24 ☐
Descrizione dell'evento o della criticità (indicare eventuali operatori coinvolti)	*inserire (campo a txt libero)*

Possibili cause dell'evento / In caso di Non Conformità selezionare la tipologia			
Errore procedurale (disattenzione, scarsa conoscenza procedure operative, ...)	☐	Illuminazione non idonea o assente	☐
Problema di comunicazione (lingua, incertezza nei ruoli e/o compiti, ...)	☐	Assenza o inadeguatezza di barriere, protezioni, parapetti, armature	☐
Mancanza/inadeguatezza di procedure operative	☐	Spazi inadeguati su postazioni di lavoro	☐
Mancanza di protezioni sull'attrezzatura	☐	Assenza o inadeguatezza di aree di stoccaggio	☐
Carenza (inadeguatezza) di protezioni sull'attrezzatura	☐	Presenza imprevista di liquidi (acqua, olio, ...)	☐
Anomalia/guasto in avviamento/arresto/esercizio (funzionamento)	☐	Presenza imprevista di gas, vapori	☐
Unica attrezzatura disponibile ma non idonea alla lavorazione	☐	Criticità su impianti generali a supporto dell'area di lavoro (sistemi di ventilazione, aerazione, ...)	☐
Assenza di attrezzature idonee alla lavorazione	☐	Presenza di elettricità/linea elettrica accessibile	☐
Stoccaggio/etichettatura errato di materiali	☐	Livelli di rumorosità inadeguati	☐
Problema legato alle caratteristiche/trasformazioni di materiali	☐	Mancato uso o uso errato di DPI	☐
Segnaletica di sicurezza/Cartellonistica inadeguata o assente	☐	DPI non fornito	☐
Assenza o inadeguatezza di percorsi in sicurezza, vie di transito, uscite di emergenza (ingombro di materiali, irregolarità su pavimentazioni, ...)	☐	DPI inadeguato	☐
Altro	☐ *specificare (campo a txt libero):*		
In base alla tua esperienza lavorativa, la situazione rilevata o osservata si è già presentata in passato anche recente? ☐ Si frequentemente ☐ Si raramente ☐ No			
Valutazioni / azioni / proposte di miglioramento	*inserire (campo a txt libero)*		

Presa in carico (firma): _____

Figura 3 — *Modulo AT.NM.NC - Analisi e trattamento Near Miss o Non Conformità*

A CURA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
** se non presente modulo di segnalazione utilizzare direttamente questo modulo per trattare NM o NC **

MODULO AT.NM.NC – ANALISI E TRATTAMENTO NEAR MISS O NON CONFORMITÀ	
Descrizione dell'evento:	*è utile riportare descrizione presa da modulo SEGNALAZIONE per eventuali modifiche ed integrazioni, al fine di avere una descrizione sintetica ed esaustiva dell'evento in esame*

INCIDENTE (da non compilare in caso di Non Conformità)			
Caduta dall'alto o in profondità del lavoratore	☐	Ribaltamento mezzo (anche mancato)	☐
Caduta in piano del lavoratore	☐	Contatto elettrico diretto/indiretto	☐
Movimento incoordinato del lavoratore (che provoca urto contro, durante uso di attrezzatura manuale, ...)	☐	Esplosioni, Sviluppo di fiamme	☐
Caduta dall'alto di gravi	☐	Fuoriuscita di gas, fumi, aerosol e liquidi	☐
Proiezione di solidi	☐	Contatto con organi lavoratori in movimento	☐
Avviamento inatteso/inopportuno di veicolo, macchina, attrezzatura, etc.	☐	Contatto con oggetti o materiali caldi, fiamme libere, etc. (nella loro abituale sede)	☐
Collisione/Urto alla guida di mezzo (contro elementi dell'ambiente di lavoro)	☐	Contatto con gas, fumi, aerosol e liquidi (nella loro abituale sede)	☐
Investimento (anche mancato) da mezzi, veicoli, oggetti in movimento	☐	Contatto con oggetti o materiali a bassissima temperatura (nella loro abituale sede)	☐
Altro	☐ *specificare (campo a txt libero)*		

CAUSE accertate dell'evento / In caso di Non Conformità selezionare la tipologia di NC (a partire dal modulo di segnalazione si confermano o modificano le possibili cause li indicate)			
Errore procedurale (disattenzione, scarsa conoscenza procedure operative, ...)	☐	Illuminazione non idonea o assente	☐
Problema di comunicazione (lingua, incertezza nei ruoli e/o compiti, ...)	☐	Assenza o inadeguatezza di barriere, protezioni, parapetti, armature	☐
Mancanza/inadeguatezza di procedure operative	☐	Spazi inadeguati su postazioni di lavoro	☐
Mancanza di protezioni sull'attrezzatura	☐	Assenza o inadeguatezza di aree di stoccaggio	☐
Carenza (inadeguatezza) di protezioni sull'attrezzatura	☐	Presenza imprevista di liquidi (acqua, olio, ...)	☐
Anomalia/guasto in avviamento/arresto/esercizio (funzionamento)	☐	Presenza imprevista di gas, vapori	☐
Unica attrezzatura disponibile ma non idonea alla lavorazione	☐	Criticità su impianti generali a supporto dell'area di lavoro (sistemi di ventilazione, aerazione, ...)	☐
Assenza di attrezzature idonee alla lavorazione	☐	Presenza di elettricità/linea elettrica accessibile	☐
Stoccaggio/etichettatura errato di materiali	☐	Livelli di rumorosità inadeguati	☐
Problema legato alle caratteristiche/trasformazioni di materiali	☐	Mancato uso o uso errato di DPI	☐
Segnaletica di sicurezza/Cartellonistica inadeguata o assente	☐	DPI non fornito	☐
Assenza o inadeguatezza di percorsi in sicurezza, vie di transito, uscite di emergenza (ingombro di materiali, irregolarità su pavimentazioni, ...)	☐	DPI inadeguato	☐
Altro	☐	*Specificare (campo a txt libero)*	

La situazione rilevata si è già presentata in passato anche recente?
☐ Si frequentemente ☐ Si raramente ☐ No

CRITICITÀ ORGANIZZATIVE COLLEGATE? Se **SI** indicarne la tipologia			
Vigilanza, verifica (monitoraggio), coordinamento	☐	Emergenze e antincendio	☐
Dvr/duvri/psc/pos	☐	Piani di manutenzione e pulizia	☐
Formazione e addestramento	☐	Informazione	☐
Sorveglianza sanitaria	☐	Verifiche periodiche e certificazione conformità impianti	☐
Primo soccorso	☐	Verifica idoneità tecnico-professionale	☐
Nomine e designazioni	☐		

Potenziale danno a strutture, impianti, attrezzature	☐ nessuno ☐ lieve ☐ di media entità ☐ di notevole entità
Potenziale danno alla produttività (interruzione dell'attività o del ciclo produttivo)	☐ nessuna ☐ breve ☐ media ☐ rilevante
Potenziale danno alle persone	☐ nessuno ☐ lieve ☐ grave ☐ gravissimo
Potenziale frequenza (rispetto alle fasi lavorative in essere nel luogo di lavoro)	☐ rara ☐ frequente ☐ molto frequente

SEZIONE AZIONI INTRAPRESE

Azioni immediate di rimedio:	*(confronto con campo "Valutazioni / azioni / proposte di miglioramento" in modulo segnalazione)* *1) Descrivere ...* *2) Descrivere ...* *3) ...*

Azioni di miglioramento (correttive, preventive) - Tipologia intervento	
☐ Tecnico	descrivere (campo a txt libero)
☐ Formazione / Addestramento	descrivere (campo a txt libero)
☐ Informazione / Comunicazione / Partecipazione	descrivere (campo a txt libero)
☐ Definizione / revisione delle procedure e istruzioni lavorative	descrivere (campo a txt libero)
☐ Verifica applicazione procedure / istruzioni / comportamenti	descrivere (campo a txt libero)
☐ Altro (specificare)	descrivere (campo a txt libero)

FOLLOW UP AZIONI INTRAPRESE

Azioni di miglioramento (correttive, preventive)	**Responsabile attuazione**	**Entro il**	**Firma presa in carico**	**Data attuazione**	**Verifica attuazione Data e firma**
1° - descrizione txt libero					
2° - descrizione txt libero					
... ...					